

# Edilizia bloccata nelle sabbie mobili Dieci prodotti per ridurre i rischi

Costruzioni e cemento in Borsa restano ancora sotto i massimi raggiunti nel 2007. Alcuni titoli pagano sul lungo periodo, ma è più sicuro puntare su fondi ed Etf. I rendimenti possono arrivare a due cifre

di **GIANLUCA BALDINI**

Il settore delle costruzioni è fra quelli che ha risentito di più della grande crisi del 2008 e l'indice europeo, lo Stoxx Europe 600 construction & materials, è ancora sotto rispetto ai massimi del 2007. Ben peggiore è la situazione italiana dove, per esempio, nel cemento la produzione annuale è passata da 48 milioni di tonnellate annue a quasi la metà, riportando le lancette dell'orologio dei consumi ai livelli degli anni Sessanta. Anche per questo motivo i produttori italiani di cemento hanno deciso di diversificare massicciamente all'estero (come Buzzi unicem) o di cedere le attività per intero, come ha fatto la famiglia **Pesenti** con Italcementi, o sulla parte italiana, come ha fatto la famiglia **Caltagirone** con Cementir.

«La crisi e il calo degli investimenti pubblici e privati italiani spiegano il crollo del set-

tore e pure i campioni nazionali del comparto lato costruzioni che si sono concentrati soprattutto sull'estero hanno iniziato a soffrire negli ultimi anni per bassa redditività, contenziosi crescenti, svalutazioni e indebitamento fuori controllo», spiega **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti di **Soldiexpert scf**.

Il caso di Astaldi (in concordato e al centro di un tentativo di salvataggio da parte di Salini, che ha chiesto una proroga fino al 30 maggio per definire il piano) è il più significativo, con una perdita dell'80% del valore borsistico nell'ultimo triennio nonostante un portafoglio ordini record. A Piazza Affari i titoli del settore costruzioni sono otto: Prysmian, Ima, Leonardo, Maire technimont, Fincantieri, Danieli, Interpump, Salini impregilo.

Meglio naturalmente vanno le cose a livello globale, anche se gli investitori guardano sempre più a chi gestisce le infrastrutture piuttosto che a

chi le costruisce, perché il loro rendimento è meno legato all'andamento dei mercati finanziari. Il settore è dunque piuttosto fragile. Puntare sui singoli titoli può essere più che mai rischioso, anche se negli anni alcune società hanno comunque saputo dare buone soddisfazioni agli investitori.

Se da un lato Buzzi unicem ha sempre mostrato il segno meno (-20,16% in tre anni), dall'altro ci sono titoli come quelli del gruppo Caltagirone, cresciuti del 20% in 36 mesi. Certo, il 2018 è stato duro per molti titoli e Caltagirone negli ultimi 12 mesi ha ceduto oltre il 10%. Andamento simile per Cementir: il titolo nel 2018 ha perso il 7,74%, mentre negli ultimi tre anni ha guadagnato il 48,89%.

Mai come in un settore come questo la soluzione migliore è quella di puntare su fondi comuni o Etf che permettono di ridurre i rischi e trarre il

meglio da questo comparto.

C'è, ad esempio, il Lyxor msci world materials tr ucits etf - Acc che negli ultimi 36 mesi ha guadagnato quasi il 40%, ottenendo comunque un +6,81% nel 2018. Bene anche l'Xtrackers msci world materials ucits etf 1C che negli ultimi tre anni ha ottenuto il 40,23% (6,71% negli ultimi 12 mesi).

Tra i fondi comuni troviamo l'Agora materials r che in tre anni è salito del 25,46% (in 12 mesi invece del 4,06%), il Multipartner sicav robecosam smart materials b eur, cresciuto del 40,23% in tre anni (ha ceduto lo 0,79% in un anno) e l'Nn (L) materials p cap eur che in 36 mesi ha guadagnato il 32,34% (cedendo lo 0,79% in 12 mesi).

Chi vuole puntare sul comparto delle costruzioni, dunque, dovrebbe farlo avvalendosi dell'esperienza di un consulente finanziario. Altrimenti, il rischio potrebbe davvero non valere la candela.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Titoli	Codice Isin	Performance a un anno	Performance a tre anni
Buzzi unicem	It0001347308	-5,35%	-20,16%
Caltagirone	It0003127930	-10,51%	20,00%
Cementir	It0003126783	-7,74%	48,89%
iShares Gi. Infrastructure ucits etf usd (Dist)	Ie00b1fzs467	24,88%	20,45%
Lyxor msci world materials tr ucits etf - Acc	Lu0533033824	6,81%	39,81%
Spdr S&P Us materials select sector ucits etf	Ie00bwbxm831	8,96%	29,15%
Xtrackers msci world materials ucits etf 1C	Ie00bm67hs53	6,71%	40,23%
Agora materials r	It0004147135	4,03%	25,46%
Multipartner sicav robecosam smart materials b eur	Lu0175575991	-0,79%	40,23%
Nn (L) materials p cap eur	Lu0332194231	-0,79%	32,34%

LaVerità

Fonte: Soldiexpert scf